Conto corrente con la posta

Anno 90° — Numero 27

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — Roma - Giovedì, 3 febbraio 1949 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 80-033 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 - Semestrale L. 3516
Trimestrale L. 2012 - Un fascicolo L. 30.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 - Semestrale L. 3516
Trimestrale L. 2012 - Un fascicolo L. 30.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, Via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); Via del Corso 234 (angolo via Marco Minghetti 23-24); Via Firenze 37 (palazzo del Ministero della Guerra); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele 3; in NAPOLI, Via Chiaia 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni - Via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). La filiale della Libreria dello Stato in Milano, Galleria Vittorio Emanuele 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

Decreto 19 febbraio 1948
registrato alla Corte dei conti il 28 giugno 1948
registro Presidenza n. 17, foglio n. 102.

Sono concesse le seguenti decorazioni al valor militare:

MEDAGLIA D'ARGENTO

BERIA Luigi di Carlo e di Scovanna Virginia, nato a Milano nel 1922, sottotenente pilota, partigiano combattente (*alla memoria*). — L'8 settembre 1943 sdegnosamente rifiutatosi di arrendersi ai tedeschi raggiungeva e si inquadrava nelle formazioni partigiane. Nominato capo di S. M. di una Divisione partigiana, in numerosi aspri combattimenti dava reiterate prove di valore e di capacità militare. Catturato durante una delicata missione a lui affidata e percosso a sangue perchè svelasse i segreti di cui era a conoscenza, sopportava oltraggi e sevizie con la serenità dei forti ed affrontava con eroica baldanza il piombo nemico che spezzava la sua fiorente giovinezza offerta alla Patria. — (Caluso (Torino), 19 dicembre 1944).

FERRARA Pierino fu Romolo e fu Busato Luigia, nato ad Albissola Marina nel 1924, partigiano combattente. — Comandante di squadra partigiana guidava i suoi uomini in azioni aspre ed audaci cimentandoli in gare di eroismi. Tre volte catturato, tre volte evase per sempre tornare più pugnace alla lotta, esempio di ardimento e di valore. Con somma abnegazione portava in salvo due compagni caduti feriti e la sua vindice mano mai tremò nel colpire i nemici della Patria. — (Valli Alpine - Langhe, dicembre 1943-maggio 1945).

(5732)

LEGGI E DECRETI

LEGGE 17 novembre 1948, n. 1589.

Pianta organica del personale della magistratura della Corte di appello di Catanzaro.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Articolo unico.

A decorrere dal 1° gennaio 1949 alla Corte di appello di Catanzaro sono assegnati ventitre consiglieri, di cui cinque per la sezione distaccata di Reggio Calabria, istituita a norma dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 28 settembre 1944, n. 297.

Dalla stessa data, le piante organiche delle Corti di appello di Napoli, Roma, Milano, Torino e Messina sono modificate secondo l'unita tabella.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato

Data a Roma, addì 17 novembre 1948

EINAUDI

DE GASPERI — GRASSI — PELLA

Visto, *il Guardasigilli:* GRASSI

TABELLA

Personale giudicante e del pubblico ministero addetto alle Corti di appello

SEDI	Magistrati giudicanti			Pubblico ministero		
	Primo Presidente	Presidenti di Sezione	Consiglier	Proc. generale della Repubblica	Avvocato generale	Sostituti Proc. Generali
Catanzaro	1	6	23	1	—	5
Messina.	1	3	13	1	—	4
Milano	1	10	53	1	1	9
Napoli	1	16	68	1	1	16
Roma	1	12	60	1	1	14
Torino . . .	1	7	31	1	1	7

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 17 novembre 1948, n. 1590.

Istituzione di un distintivo del periodo bellico 1940-43 e di un distintivo della guerra di liberazione.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 1, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per la difesa;

Decreta:

Art. 1.

Sono istituiti, a carattere esclusivamente onorifico, un distintivo del periodo bellico 1940-43 e un distintivo della guerra di liberazione.

Art. 2.

Il distintivo del periodo bellico 1940-43 consiste in un nastrino di seta della larghezza di 37 mm. formato da 19 righe verticali, alternate, di colore verde e rosso. Le due righe esterne sono verdi.

Art. 3.

Il distintivo della guerra di liberazione consiste, in un nastrino di seta della larghezza di 37 mm. formato dai colori della Bandiera italiana e dai colori caratteristici degli angloamericani così disposti:

fondo: colori della Bandiera italiana con il verde a sinistra di 8 mm. di larghezza, bianco al centro di 21 mm. e rosso a destra di 8 mm.;

al centro, sul bianco, tre strisce rosse verticali e due azzurre alternate della larghezza di un millimetro ciascuna.

Art. 4.

Il distintivo del periodo bellico 1940-43 è concesso:

ai militari e militarizzati delle Forze armate dello Stato;

agli appartenenti alla Guardia di finanza;

al personale della Croce Rossa Italiana e del Sovrano Militare Ordine di Malta;

agli assimilati ed ai civili;

che a datare dall'11 giugno 1940 e fino alle ore 20 dell'8 settembre 1943, siano caduti in guerra ovvero si siano trovati in una delle seguenti condizioni:

a) abbiano prestato servizio per un periodo di almeno tre mesi, anche non continuativi, alle dipendenze di enti delle Forze armate dello Stato, mobilitati dai rispettivi Stati Maggiori, o, se civili o assimilati, al seguito delle Forze armate operanti;

b) abbiano riportato ferite o mutilazioni o contratto infermità riconosciute dipendenti da cause specificamente derivanti da azioni di guerra;

c) abbiano onorevolmente partecipato ad un importante fatto d'arme;

d) abbiano ottenuto in dipendenza dell'attività bellica una ricompensa al valor militare o la croce al merito di guerra.

Art. 5.

Il distintivo della guerra di liberazione è concesso:

ai militari e militarizzati delle Forze armate dello Stato;

agli appartenenti alla Guardia di finanza;

al personale della Croce Rossa Italiana e del Sovrano Militare Ordine di Malta;

agli assimilati ed ai civili;

che durante la guerra di liberazione siano caduti in combattimento ovvero si siano trovati in una delle seguenti condizioni:

a) abbiano prestato servizio dal 9 settembre 1943 in poi, per un periodo di almeno tre mesi, anche non consecutivi, alle dipendenze di enti delle Forze armate dello Stato, mobilitati dai rispettivi Stati Maggiori, o, se civili o assimilati, al seguito delle Forze armate operanti;

b) abbiano riportato ferite o mutilazioni o contratto infermità riconosciute dipendenti da cause specificamente derivanti da azioni di guerra;

c) abbiano onorevolmente partecipato ad un importante fatto d'arme;

d) abbiano ottenuto, in dipendenza dell'attività bellica nella guerra di liberazione o in azioni contro i tedeschi prima della dichiarazione di guerra alla Germania, una ricompensa al valor militare o la croce al merito di guerra.

Il distintivo suddetto è altresì concesso a coloro cui sia stata attribuita la qualifica di partigiano combattente.

Art. 6.

Per fregiarsi dei distintivi di cui al presente decreto, occorre avere una speciale autorizzazione risultante da un certificato nominativo, rilasciato dalle autorità all'uopo indicate dal Ministro per la difesa.

L'autorizzazione predetta è concessa a domanda degli interessati.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 novembre 1948

EINAUDI

PICCIONI — PACCIARDI

Visto, *il Guardasigilli:* GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 gennaio 1949
Atti del Governo, registro n. 26, foglio n. 7. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 20 dicembre 1948, n. 1591.

Determinazione delle misure dei contributi unificati in agricoltura dovuti per l'anno 1949 a norma del regio decreto-legge 28 novembre 1938, n. 2138.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 87, comma quinto, della Costituzione;

Visto l'articolo unico del regio decreto-legge 28 novembre 1938, n. 2138;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 29 luglio 1947, n. 689;

Vista la legge 7 luglio 1948, n. 1093;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 febbraio 1948, n. 401;

Sentita la Commissione centrale di cui al decreto legislativo luogotenenziale 8 febbraio 1945, n. 75;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale, di concerto con i Ministri Segretari di Stato per l'interno, per le finanze, per il tesoro e per l'agricoltura e foreste;

Decreta:

Art. 1.

I contributi di cui all'articolo unico del regio decreto-legge 28 novembre 1938, n. 2138, dovuti per l'anno 1949, sono determinati nelle misure indicate nella tabella allegata al presente decreto e vistata, d'ordine del Presidente della Repubblica, dal Ministro per il lavoro e la previdenza sociale.

Art. 2.

Le misure dei contributi, come indicate nell'allegata tabella, si applicano alle giornate di lavoro accertate nei confronti delle singole aziende a norma del regio decreto-legge 28 novembre 1938, n. 2138, e delle relative disposizioni di attuazione.

Nei confronti di quelle aziende nelle quali prestano la propria opera salariati fissi, il numero delle giornate da essi impiegate sarà considerato, ai fini della applicazione dei contributi, in 300. Ove i predetti salariati siano addetti promiscuamente alle colture ed al bestiame, tali giornate verranno detratte da quelle complessivamente attribuite all'azienda per la coltivazione

dei fondi e per il bestiame. Ove, invece, siano addetti esclusivamente alle colture o esclusivamente al bestiame, le 300 giornate verranno detratte rispettivamente da quelle attribuite alle colture o al bestiame.

Nei confronti delle aziende coloniche e mezzadrili, il numero delle giornate impiegate da ogni unità lavorativa del nucleo familiare sarà considerato, ai fini della applicazione dei contributi, in 240.

I proprietari di terre affittate sono tenuti a corrispondere le quote previste nella allegata tabella per i salariati fissi ed i giornalieri di campagna per ogni giornata di lavoro prestata da salariati fissi alle loro dipendenze e per ogni giornata di lavoro accertata a loro carico per le opere di miglioria e di sistemazione del fondo, ai sensi dell'art. 5 del regio decreto-legge 24 settembre 1940, n. 1949.

Art. 3.

Qualora durante l'anno 1949 si verificassero variazioni nella misura dei contributi previsti dal presente decreto ai sensi delle disposizioni che regolano le assicurazioni e le prestazioni, per le quali è prevista l'applicazione dei contributi stessi, sarà provveduto con apposito successivo provvedimento alle correlative variazioni delle quote di contributo fissate nella tabella allegata al presente decreto.

Art. 4.

Per l'assicurazione degli infortuni sul lavoro in agricoltura la quota di contributo sarà fissata per ogni provincia dal Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, di concerto con il Ministro per l'agricoltura e le foreste.

In quelle provincie nelle quali il riferimento alle giornate di lavoro possa risultare equivalente al riferimento dell'estimo catastale, la quota relativa potrà essere, d'accordo con il Ministro per le finanze ed ai sensi del primo comma dell'art. 3 della legge 16 giugno 1939, n. 942, inscritta nei ruoli della imposta fondiaria.

Art. 5.

I concedenti dei fondi a mezzadria e colonia trattengono l'importo dei contributi dovuti eventualmente dal colono o mezzadro per conto dei dipendenti assunti per lavoro di spettanza dello stesso colono o mezzadro.

Art. 6.

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 dicembre 1948

EINAUDI

DE GASPERI — FANFANI — SCELBA — VANONI — PELLA — SEGNI

Visto, *il Guardasigilli:* GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 gennaio 1949
Atti del Governo, registro n. 26, foglio n. 43. — CARLOMAGNO

TABELLA ALLEGATA

Misure contributive anno 1949

SPECIE DEI CONTRIBUTI	Per ogni giornata di lavoro prestata da salariati fissi addetti o non addetti alle colture agrarie ed al bestiamo		Per ogni giornata di lavoro prestata da giornalieri di campagna		Per ogni giornata di lavoro prestata da coloni e mezzadri
	Uomo	Donna e ragazzo	Uomo	Donna e ragazzo	Uomo donna e ragazzo
1. Quota assicurazione malattia	16 —	12, 12	24, 25	16, 97	5, 94
2. Quota invalidità e vecchiaia:					
a) contributo base. .	0, 54	0, 27	0, 54	0, 27	—
b) contributo integrativo	6, 90	3, 45	6, 90	3, 45	—
c) contributo « Fondo solidarietà sociale » . .	15, 75	7, 87	15, 75	7, 87	—
d) addizionale « caropane »	3, 15	3, 15	3, 15	3, 15	—
3. Quota tubercolosi:					
a) contributo base. .	0, 12	0, 10	0, 20	0, 20	0, 06
b) contributo integrativo	5, 19	4, 33	8, 65	8, 65	2, 59
4. Quota nuzialità e natalità	0, 07	0, 08	0, 24	0, 22	0, 07
5. Quota assegni familiari .	51 —	51 —	51 —	51 —	—

NB. — Il contributo per il Fondo di solidarietà sociale previsto al n. 2, lettera *c*), è comprensivo della quota a carico del datore di lavoro e del lavoratore. A norma dell'art. 6 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 29 luglio 1947, n. 689, relativo alla concessione di un assegno straordinario di contingenza ai pensionati dell'assicurazione obbligatoria per l'invalidità, vecchiaia e superstiti, il contributo a carico del lavoratore è trattenuto dai datori di lavoro sulla retribuzione corrisposta. La quota a carico del lavoratore è di lire 5,25 per ogni giornata di lavoro uomo e di L. 2,625 per ogni giornata di lavoro donna o ragazzo.

D'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale
FANFANI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 settembre 1948, n. 1592.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di San Giuseppe, in frazione Maddalene del comune di Vicenza.

N. 1592. Decreto del Presidente della Repubblica 28 settembre 1948, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effettivi civili, il decreto del Vescovo di Vicenza in data 18 giugno 1946, relativo alla erezione della parrocchia di San Giuseppe, in frazione Maddalene del comune di Vicenza, e il Beneficio parrocchiale anzidetto viene autorizzato ad acquistare alcuni immobili situati in Vicenza, per il complessivo prezzo di L. 23.070.

Visto, *il Guardasigilli:* GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 gennaio 1949

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 novembre 1948, n. 1593.

Istituzione di un Consolato di prima categoria in Hankow.

N. 1593. Decreto del Presidente della Repubblica 19 novembre 1948, col quale, sulla proposta del Ministro per gli affari esteri, viene istituito un Consolato di prima categoria in Hankow.

Visto, *il Guardasigilli:* GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 gennaio 1949

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 3 dicembre 1948, n. 1594.

Modificazione della tabella delle circoscrizioni territoriali degli Uffici consolari in Francia.

N. 1594. Decreto del Presidente della Repubblica 3 dicembre 1948, col quale, sulla proposta del Ministro per gli affari esteri, viene modificata la tabella delle circoscrizioni territoriali degli Uffici consolari in Francia.

Visto, *il Guardasigilli:* GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 gennaio 1949

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 dicembre 1948, n. 1595.

Erezione in ente morale dell'Associazione F.A.C.E. (Federazione Assistenza Cristiana Ente), con sede in Roma.

N. 1595. Decreto del Presidente della Repubblica 18 dicembre 1948, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, l'Associazione F.A.C.E. (Federazione Assistenza Cristiana Ente) con sede in Roma, viene eretta in ente morale sotto amministrazione autonoma e ne viene approvato lo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli:* GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 gennaio 1949

RELAZIONE e DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 gennaio 1949.

Rimozione dalla carica del sindaco di Pessina Cremonese.

AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

L'Amministrazione comunale di Pessina Cremonese, sorta dalle elezioni amministrative del 17 marzo 1946, dimostrò, fin dall'inizio, sintomi di disgregamento dovuti a dissensi sorti tra i consiglieri di maggioranza e riferibili, fondamentalmente, alla condotta del sindaco, sig. Camozzi Stefano, assai spesso improntata a spirito di parte ed influenzata da direttive di partito.

Il comportamento del suddetto amministratore formò oggetto di ripetuti quanto vani richiami della Prefettura di Cremona la quale, anche in sede ispettiva, ebbe a rilevare arbitri ed illegalità che egli non curò mai di eliminare, malgrado le formali contestazioni, con esplicita avvertenza di provvedimenti di rigore.

Tra le responsabilità del predetto amministratore hanno particolare rilievo le seguenti:

a) nel febbraio 1947 veniva segnalato al prefetto che una organizzazione estranea alla vita amministrativa del Comune usufruiva da due anni, gratuitamente, senza titolo alcuno, un locale dell'edificio scolastico comunale, completo di suppellettili, ivi compresi la radio e la macchina da scrivere, il tutto di proprietà del Comune che forniva altresì, gratuitamente, la luce ed il riscaldamento.

Il grave e prolungato abuso che aveva destato il più vivo e giustificato malcontento degli appartenenti agli altri partiti e le critiche della cittadinanza, fu dalla Prefettura denunciato al sindaco Camozzi con energico invito a revocare immediatamente l'indebita concessione non risultante, oltre tutto, da alcun atto deliberativo, debitamente approvato.

Malgrado la formale diffida ed i successivi inviti dell'ispettore principale, il sindaco non si è curato sino ad oggi, nonostante il lungo tempo trascorso, di rimuovere la grave irregolarità che avrebbe potuto essere, se non altro, appianata, secondo i suggerimenti stessi del prefetto, con la stipulazione di apposito contratto e la determinazione di un congruo canone di fitto;

b) persistendo in tale linea di condotta, palesemente animata da spirito di parte, il sindaco Camozzi ripetutamente concesse l'uso di aule scolastiche per comizi politici indetti da alcuni partiti. Più volte la Prefettura e il Provveditorato agli studi intervennero per reprimere l'arbitrio, diffidando il sindaco a conformarsi al rispetto delle disposizioni di legge che regolano l'uso dei locali scolastici ed a denunciare i responsabili di ogni ulteriore occupazione non autorizzata.

Ciononostante e malgrado le assicurazioni fornite dal sindaco, l'arbitrario uso continuò a verificarsi, sia pure senza una esplicita autorizzazione, ma, in ogni modo, con la sua supina compiacente acquiescenza.

In conseguenza di tale persistente noncuranza degli ordini impartiti dall'autorità, il Provveditorato agli studi di Cremona si trovava costretto ad ordinare la chiusura, sino a nuovo ordine, delle scuole della frazione Stilo di Mariani, con evidente grave danno della popolazione locale;

c) particolare rilievo acquista, nell'ambito di tale sistematica violazione delle norme disciplinanti l'uso delle aule scolastiche, la sostituzione di altri emblemi al Crocifisso sul muro di un'aula, durante una delle abusive riunioni di talune organizzazioni cui presenziava il sindaco stesso.

L'episodio deprecabile avrebbe potuto avere le più spiacevoli ripercussioni anche sull'ordine pubblico, giacchè la parte sana della popolazione, offesa nei suoi sentimenti religiosi, non mancò di riprovare apertamente l'atto inconsulto che aveva potuto essere commesso mercè la compiacente tolleranza del sindaco;

d) anche l'attività strettamente amministrativa del predetto amministratore ha dato luogo a non lievi appunti, sia per accertare specifiche irregolarità, che, in genere, per la tendenza a subordinare di volta in volta, specie in sede deliberativa, le più delicate decisioni alle direttive del partito cui è inscritto, non sempre concidenti con l'interesse della civica azienda.

Dalla relazione del sopraluogo eseguito dall'ispettore provinciale, in data 6 agosto 1947 e dalla lettera del questore di Cremona, in data 24 giugno 1948, emerge in particolare:

aspramente criticata, in seno alla stessa Giunta municipale, fu la iniziativa presa dal sindaco, senza interpellare il resto dell'Amministrazione, di fare iniziare i lavori di ripulitura di un largo tratto della fognatura, affidandone l'appalto alla locale cooperativa di lavoro, senza deliberazione, nè preventivo, incaricando della sorveglianza dei lavori un semplice cantoniere comunale.

Del controllo dell'opera già eseguita, fu incaricato, solo tardivamente, un geometra il quale veniva ad accertare che la spesa poteva essere liquidata per una somma notevolmente inferiore a quella richiesta dalla cooperativa appaltatrice.

In occasione dello sciopero indetto dai braccianti agricoli, il sindaco Camozzi ordinava ai dirigenti delle aziende agricole locali, di denunciargli le assunzioni di mano d'opera che fossero state effettuate in quei giorni per sostituire i contadini scioperanti.

Era evidente in tale provvedimento — che, si diceva, oltre tutto, adottato a seguito di pretesi accordi col questore, risultati, invece, inesistenti — l'intento di esercitare una intimidazione sui datori di lavoro e sui lavoratori stessi, che spontaneamente si fossero offerti di prestare la loro opera, rifiutandosi di aderire allo sciopero.

Tali sistemi abusivi di amministrazione seguiti dal sindaco, la sua condotta ostentatamente parziale e faziosa acuirono e resero insanabili — nonostante gli interventi moderatori dell'ispettore provinciale — i dissensi già latenti in seno all'Amministrazione comunale, con grave pregiudizio per il buon andamento della cosa pubblica.

Su proposta di otto consiglieri assegnati al Comune, di cui tre assessori, fu promossa l'azione di revoca nei di lui confronti, ma le deliberazioni, non furono valide per non essersi raggiunto il prescritto numero di voti.

Il sindaco stesso, resosi conto che la sua posizione era divenuta ormai insostenibile, il 20 agosto 1948 rassegnò le dimissioni dalla carica ed altrettanto fece, in pari data, la Giunta municipale, in conseguenza degli aspri dissidi manifestatisi in seno al Consiglio; ma, non essendo state le relative deliberazioni inviate al prefetto entro il perentorio termine di

otto giorni previsto dall'art. 3 della legge 9 giugno 1947, n. 530, esse furono dichiarate decadute e la determinazione non ebbe seguito.

Le irregolarità e gli abusi suesposti che, per essere stati ripetutamente contestati, denunciano, nella condotta del sindaco di Pessina Cremonese, una persistente, deliberata noncuranza degli ordini dell'autorità e la violazione di precisi obblighi di legge, rendono necessaria la sua rimozione dalla carica, ai sensi del settimo comma dell'art. 149 del testo unico 1915 della legge comunale e provinciale.

In tali sensi si è anche espresso il Consiglio di Stato nella adunanza del 26 ottobre corrente anno e, pertanto, in conformità del parere dell'autorevole Consesso, è stato predisposto lo schema di decreto che mi onoro di sottoporre alla firma della S. V. Ill.ma e col quale, per sanzionare adeguatamente l'operato del predetto amministratore, viene stabilita la sua ineleggibilità alla carica, per il periodo di tre anni, ai termini dell'ottavo comma del citato art. 149.

Roma, addì 22 dicembre 1948

Il Ministro: SCELBA

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Ritenuto che a carico del sindaco di Pessina Cremonese, sig. Stefano Camozzi, sono stati accertati gravi e persistenti abusi ed irregolarità che, integrando gli estremi di cui al settimo comma dell'art. 149 del testo unico 1915 della legge comunale e provinciale, rendono necessaria la sua rimozione dalla carica;

Udito il parere favorevole espresso, al riguardo, dal Consiglio di Stato, nell'adunanza 26 ottobre 1948;

Visti il testo unico della legge comunale e provinciale 4 febbraio 1915, n. 148, ed il relativo regolamento, nonchè il decreto legislativo luogotenenziale 7 gennaio 1946, n. 1;

Sulla proposta del Ministro per l'interno;

Decreta:

Il sig. Stefano Camozzi, sindaco di Pessina Cremonese, è rimosso dalla carica e non potrà essere rieletto se non dopo tre anni dalla data del presente decreto.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 18 gennaio 1949

EINAUDI

SCELBA

(392)

DECRETO MINISTERIALE 25 gennaio 1949.

Revoca del decreto Ministeriale 1° aprile 1946, col quale è stata sottoposta a sindacato la ditta individuale Elena Scherrle, con sede in Napoli.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il decreto Ministeriale 1° aprile 1946, col quale, in applicazione del regio decreto-legge 4 febbraio 1942, n. 11, convertito, con modificazioni, in legge 17 luglio 1942, n. 1100, è stata sottoposta a sindacato la ditta individuale Elena Scherrle, lavorazione a mano di articoli di terracotta, con sede in Napoli, corso San Giovanni a Teduccio n. 664, nella considerazione che nella stessa esistessero interessi tedeschi, nominando sindacatore la rag. Silvia Petagna;

Rilevato, dagli accertamenti eseguiti, che l'azienda della sig.ra Elena Scherrle è cessata da epoca anteriore al 1946 per perdite subite ed emigrazione della titolare e che pertanto, essendo insussistente alla data della sottoposizione a sindacato, deve disporsi la revoca del sindacato stesso;

Visto l'art. 9 del predetto regio decreto-legge 4 febbraio 1942, n. 11;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 33;

Decreta:

E' revocato il decreto Ministeriale 1° aprile 1946, col quale è stata sottoposta a sindacato la ditta individuale Elena Scherrle, con sede in Napoli, corso San Giovanni a Teduccio n. 664, e nominato sindacatore la sig.na rag. Silvia Petagna.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 25 gennaio 1949

Il Ministro: PELLA

(393)

DECRETO MINISTERIALE 26 gennaio 1949.

Protezione temporanea delle invenzioni, modelli, disegni e marchi che figureranno nella « XXVII Fiera di Milano - Campionaria internazionale ».

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto l'art. 8 del regio decreto 29 giugno 1939, numero 1127, riguardante la protezione temporanea delle nuove invenzioni industriali che figurano nelle esposizioni;

Visto l'art. 1 del regio decreto 25 agosto 1940, n. 1411, in forza del quale il regio decreto 29 giugno 1939, numero 1127, sopra richiamato, si applica anche nella materia dei modelli di utilità e dei modelli e disegni ornamentali;

Visto l'art. 6 del regio decreto 21 giugno 1942, n. 929, riguardante la protezione temporanea dei nuovi marchi apposti ai prodotti o merci che figurano nelle esposizioni;

Vista la domanda in data 21 dicembre 1948, con la quale il segretario generale dell'Ente autonomo per la « Fiera di Milano Campionaria internazionale » chiede la protezione temporanea delle invenzioni industriali, dei modelli di utilità, dei modelli e disegni ornamentali e dei marchi d'impresa relativi ad oggetti che figureranno nella « XXVII Fiera di Milano - Campionaria internazionale » che avrà luogo in Milano dal 12 al 29 aprile 1949;

Decreta:

Le invenzioni industriali, i modelli di utilità, i modelli e disegni ornamentali e i marchi d'impresa relativi ad oggetti che figureranno nella « XXVII Fiera di Milano - Campionaria internazionale », che avrà luogo in Milano dal 12 al 29 aprile 1949, godranno della protezione temporanea stabilita dalle leggi 29 giugno 1939, n. 1127, 25 agosto 1940, n. 1411 e 21 giugno 1942, n. 929.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sul bollettino dei brevetti a norma degli articoli 104 del regio decreto 5 febbraio 1940, n. 244 e 109 del regio decreto 31 ottobre 1941, n. 1354.

Roma, addì 26 gennaio 1949

Il Ministro: LOMBARDO

(406)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanza della cattedra di clinica delle malattie tropicali e subtropicali nella Università di Roma

Ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso la Facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Roma, è vacante la cattedra di clinica delle malattie tropicali e subtropicali, cui la Facoltà stessa intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti a detto trasferimento dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della Facoltà interessata entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

(396)

MINISTERO DELLA MARINA MERCANTILE

Trasferimento ai beni patrimoniali dello Stato di una zona del pubblico Demanio marittimo, sita nella spiaggia di Monterosso al Mare (La Spezia).

Con decreto del Ministro per la marina mercantile di concerto con il Ministro per le finanze in data 15 gennaio 1949, è stata dismessa dal pubblico Demanio marittimo e trasferita ai beni patrimoniali dello Stato la zona di mq. 115, sita nella spiaggia di Monterosso al Mare (La Spezia), facente parte del mappale n. 222 riportato in catasto al foglio n. 198 (vecchio catasto) del comune di La Spezia.

(367)

Trasferimento ai beni patrimoniali dello Stato di una zona del pubblico Demanio marittimo, sita nella spiaggia di Numana (Ancona).

Con decreto del Ministro per la marina mercantile di concerto con il Ministro per le finanze in data 15 gennaio 1949, è stata dismessa dal pubblico Demanio marittimo e trasferita ai beni patrimoniali dello Stato la zona di mq. 8674, sita nella spiaggia di Numana (Ancona), facente parte del mappale n. 50 riportato in catasto al foglio 3°, sez. *A* del comune di Numana (Ancona).

(368)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Nomina del vice commissario del Consorzio agrario provinciale di Venezia

Con decreto Ministeriale 26 gennaio 1949, il sig. Giovanni Chiodetto è stato nominato vice commissario del Consorzio agrario provinciale di Venezia.

(372)

Nomina del vice commissario del Consorzio agrario provinciale di Lucca

Con decreto Ministeriale 26 gennaio 1949, il sig. Bartolo Bertoli è stato nominato vice commissario del Consorzio agrario provinciale di Lucca.

(374)

Nomina del vice commissario del Consorzio agrario provinciale di Grosseto

Con decreto Ministeriale 26 gennaio 1949, il sig. Gino Fralassi è stato nominato vice commissario del Consorzio agrario provinciale di Grosseto.

(375)

MINISTERO DELL'INTERNO

Avviso di rettifica

A rettifica della pubblicazione effettuata nella *Gazzetta Ufficiale* del 3 dicembre 1948, n. 282, si precisa che il decreto interministeriale 17 luglio 1948, n. 15200, che riguarda l'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'Amministrazione provinciale di Como è stata autorizzata l'assunzione di un mutuo di L. 82.440.000 e non di L. 97.320.000.

(341)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIVISIONE X PORTAFOGLIO

N. 26

CAMBI VALUTARI 50 % (Esportazione)

Cambi di chiusura del 2 febbraio 1949

	Dollaro	Franco svizzero
Borsa di Bologna	575 —	142 —
» Firenze	575 —	141 —
» Genova	575 —	141 —
» Milano	575 —	141 —
» Napoli	575,025	141 —
» Roma	575 —	141,50
» Torino	575 —	143 —
» Trieste	575 —	141 —
» Venezia	575 —	142 —

Media dei titoli del 2 febbraio 1949

Rendita 3,50 % 1906	76,85
Id. 3,50 % 1902	70,25
Id. 3 % lordo	52,60
Id. 5 % 1935	97,173
Redimibile 3,50 % 1934	70,20
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	70,075
Id. 5 % (Ricostruzione)	90,25
Id. 5 % 1936	90,95
Buoni del Tesoro 5 % (15 febbraio 1949)	99,725
Id. 5 % (15 febbraio 1950)	99,825
Id. 5 % (15 settembre 1950)	99,80
Id. 5 % quinq. 1950 (3ª serie)	99,725
Id. 5 % quinq. 1950 (4ª serie)	99,75
Id. 5 % (15 aprile 1951)	100,225
Id. 4 % (15 settembre 1951)	96,425
Id. 5 % convertiti 1951	99,70

Il contabile del Portafoglio dello Stato
DI CRISTINA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Contrattazione cambi

Quotazioni medie mensili ai sensi del decreto legislativo 28 novembre 1947, n. 1347, valide per il mese di febbraio 1949:

1 dollaro U.S.A.	L. 575 —
1 franco svizzero	» 141 —

Cambi di compensazione del 2 febbraio 1949
(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	L.	13,12	per franco belga
Danimarca	»	72,98	» corona danese
Francia	»	2,15	» franco francese
Norvegia (c/nuovo)	»	70,57	» corona norvegese
Spagna (c/globale nuovo e c/B)	»	31,96	» peseta
Svezia (c/speciale)	»	159,94	» corona svedese
Svizzera (c/spese portuali transito e trasferimenti vari)	»	142,50	» franco svizzero

Per la lira sterlina valgono le disposizioni di cui al decreto Ministeriale 27 novembre 1948 (*Gazzetta Ufficiale* n. 291 del 15 dicembre 1948).

Ufficio Italiano dei Cambi

BANCA D'ITALIA

CAPITALE SOCIALE INTERAMENTE VERSATO L. 300.000.000

SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 1948

Stabilita prima delle scritturazioni di chiusura

ATTIVO

Voce			Importo
Oro in cassa		L.	1.256.256.196,44
Oro depositato all'estero dovuto dallo Stato alla Banca		»	1.772.798.105 —
Cassa		»	1.521.197.991,06
Portafoglio su piazze italiane		»	128.921.784.336,87
Effetti ricevuti per l'incasso		»	10.000.590,72
Anticipazioni		»	51.735.487.726,72
Prorogati pagamenti alle Stanze di compensazione		»	5.636.549.813,93
Disponibilità in divisa all'estero		»	17.204.115.756,14
Titoli dello Stato o garantiti dallo Stato		»	39.343.876.339,24
Immobili per gli uffici		»	63.923.418,58
Debitori diversi		»	213.771.827.493,92
Partite varie		»	4.178.895.120,16
Anticipazioni al Tesoro — Temporanee		»	100.000.000.000 —
Anticipazioni al Tesoro — Straordinarie		»	342.697.000.000 —
Emissioni delle forze Alleate o per conto di esse:			
Amlire emesse direttamente dalle forze Alleate	L. 113.896.481.370 —		
Fondi in moneta nazionale forniti alle forze medesime	» 31.245.348.495 —		145.141.829.865 —
Conto corrente del Tesoro per il Servizio di Tesoreria		L.	77.026.755.208,92
Impieghi in titoli per conto del Tesoro		»	147.000.000.000 —
Servizi diversi per conto dello Stato		»	23.663.097.288,72
Spese		»	13.057.872.681,15
		L.	1.314.006.267.932,57
Depositi in titoli e valori diversi		»	1.910.832.259.987,54
		L.	3.224.838.527.920,11
Partite ammortizzate nei passati esercizi		»	75.810.915,76
TOTALE GENERALE		L.	3.224.914.338.835,87

PASSIVO

Voce				Importo
Circolazione dei biglietti Banca		L. 911.943.535.650 —		
Circolazione Amlire:				
in emissione	L. 113.896.481.370 —			
in cassa e in viaggio	» 62.827.978.118 —	» 51.068.503.252 —		
Circolazione totale			L.	963.012.038.902 —
Vaglia cambiari, assegni ed altri debiti a vista della Banca			»	17.872.449.639,90
Depositi in conto corrente liberi			»	68.027.424.957,61
Conti correnti vincolati			»	163.992.258.491,56
Creditori diversi			»	28.534.951.780,85
Tesoro dello Stato - Aiuti internazionali:				
Governo Italiano - Fondi in lire (saldo)		L. 123.640.998.598 —		
Governo Italiano - Conto delle anticipazioni speciali (decreto legislativo n. 781 del 7-5-48) per la costituzione dei Fondi in lire, al netto dei rimborsi		» 65.442.350.346,70		58.198.648.251,30
Rendite del corrente esercizio			»	13.266.775.338,77
			L.	1.312.904.547.361,99
Capitale sociale		L. 300.000.000 —		
Fondo di riserva ordinario		» 451.146.412,34		
Fondo di riserva straordinario		» 350.574.158,24		1.101.720.570,58
			L.	1.314.006.267.932,57
Depositanti			»	1.910.832.259.987,54
			L.	3.224.838.527.920,11
Partite ammortizzate nei passati esercizi			»	75.810.915,76
TOTALE GENERALE			L.	3.224.914.338.835,87

(399) *Il Governatore:* MENICHELLA *Il ragioniere generale:* PIERINI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Bollettino bimensile del bestiame n. 19
dall'1 al 15 ottobre 1948

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Carbonchio ematico			
Arezzo	Sansepolcro	B	1	—
Asti	Castagnole Lanze	B	—	1
Bari	Bari	Can	—	1
Benevento	Amorosi	B	—	1
Cagliari	Villacidro	O	—	1
Campobasso	Venafro	O	—	2
Catanzaro	Drapia	B	—	1
Chieti	Atessa	B	—	1
Cosenza	Cassano Ionio	B	1	—
Id.	Cosenza	B	—	1
Id.	Longobucco	B	1	—
Foggia	Lucera	B	1	—
Id.	Monteleone	O	—	1
Id.	San Paolo Civitate	O	—	1
Id.	San Severo	B	—	1
Latina	Sonnino	O	—	1
Id.	Pontinia	B	—	1
Matera	Matera	E	1	—
Id.	Salandra	B	—	1
Palermo	Montelepre	E	—	1
Pavia	Palestro	B	1	—
Id.	Zeme	B	1	—
Potenza	Picerno	B	1	—
Reggio Calabria	Staiti	O	—	1
Terni	Narni	B	—	1
Torino	San Giorgio Canavese	B	—	1
Varese	Albizzate	B E	—	1
			8	20
	Carbonchio sintomatico			
Belluno	San Gregorio	B	—	1
Nuoro	Meana Sardo	B	—	1
Pesaro e Urbino	Carpegna	B	—	2
Sondrio	Bianzone	B	—	1
Teramo	Roseto	B	1	—
Torino	Giaveno	B	—	1
			1	6
	Afta epizootica			
Alessandria	Alfiano Natta	B	3	—
Id.	Predosa	B	1	—
Id.	San Salvatore Monferrato	B	1	—
Id.	Valenza	B	2	—
Ancona	Arcevia	B	1	—
Id.	Castelplanio	B	1	—
Asti	Asti	B	1	—
Bologna	Budrio	B	1	—
	Segue: *Afta epizootica*			
Bologna	Castel Maggiore	B	2	—
Cagliari	Suelli	S	1	—
Catanzaro	Gagliato	Cap	1	—
Como	Lomagna	B	1	—
Id.	Uggiate	B	1	—
Cuneo	Cuneo	B	—	1
La Spezia	Follo	B	1	—
Lecce	Maglie	B	2	—
Id.	Galatone	B	4	—
Id.	Nardò	B	3	—
Id.	Alezio	B	1	—
Id.	Tiggiano	B	1	—
Id.	Cursi	B	1	—
Id.	Lecce	B	—	2
Messina	Tortorici	B	1	—
Id.	Galati Mamertino	B	1	—
Id.	Longi	B	1	—
Milano	Cinisello Balsamo	B	1	—
Nuoro	Mamoiada	B	—	1
Id.	Orani	B	1	—
Parma	Cortile	B	1	—
Id.	Vigatto	B	1	—
Pavia	Romagnese	B	1	—
Id.	Ottobiano	B	—	1
Piacenza	Nibbiano	B	3	1
Id.	Pecorara	B	2	—
Id.	Pianello Val Tidone	B	7	1
Id.	Travo	B	—	1
Ragusa	Ragusa	B	2	—
Reggio Emilia	Gattatico	B	—	1
Roma	Roma	B	—	1
Id.	Id.	S	—	2
Siracusa	Noto	B	2	3
Id.	Palazzolo	B	1	—
Taranto	Martina Franca	S	1	—
Torino	Villafranca Piemonte	B	—	1
Venezia	Meolo	B	—	1
			56	20
	Malrossino dei suini			
Agrigento	Cianciana	S	—	4
Alessandria	Gamalero	S	1	—
Id.	Gavi	S	—	1
Id.	Tortona	S	1	—
Ancona	Ancona	S	2	4
Id.	Camerano	S	—	1
Id.	Castelfidardo	S	—	5
Id.	Morro d'Alba	S	—	1
Id.	Osimo	S	8	—
Id.	Polverigi	S	—	3
Arezzo	Castiglion Fiorentino	S	1	—
Id.	Civitella Val di Chiana	S	1	2
Id.	Cortona	S	2	2
Id.	Foiano della Chiana	S	—	3
Id.	Sansepolcro	S	—	1
Ascoli Piceno	Acquasanta	S	6	—
Id.	Acquaviva	S	—	2
Id.	Amandola	S	3	—
Id.	Arquata del Tronto	S	—	2
Id.	Ascoli Piceno	S	1	—
Id.	Comunanza	S	—	1
Id.	Cossignano	S	2	—
Id.	Fermo	S	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
Segue: *Malrossino dei suini*				
Ascoli Piceno	Monte San Pietrangeli	S	—	1
Id.	Monsampolo	S	1	1
Id.	Montalto	S	—	4
Id.	Monteprandone	S	—	3
Id.	Monterubbiano	S	2	1
Id.	Ortezzano	S	1	1
Id.	Pedaso	S	1	—
Id.	Roccafluvione	S	3	5
Id.	Sant'Elpidio	S	5	—
Avellino	Ariano Irpino	S	2	—
Id.	Bonito	S	2	—
Id.	Conza	S	2	—
Id.	Lioni	S	1	—
Id.	Montecalvo	S	2	—
Id.	Musco	S	2	—
Id.	Paternopoli	S	1	—
Id.	Santo Stefano	S	1	—
Id.	Zungoli	S	1	—
Belluno	Alano di Piave	S	—	2
Id.	Belluno	S	—	2
Id.	Cortina	S	—	1
Id.	Ponte nell'Alpi	S	—	1
Id.	Santa Giustina	S	—	1
Id.	Sedico	S	—	2
Benevento	Castelvenere	S	—	12
Bergamo	Albino	S	—	1
Id.	Dossena	B	—	1
Id.	Romano di Lombardia	S	—	2
Id.	Serina	S	2	—
Bologna	Bazzano	S	—	1
Id.	Calderara	S	—	1
Id.	Castello di Serravalle	S	—	2
Id.	Galliera	S	—	4
Id.	Imola	S	—	2
Id.	Monterenzio	S	—	1
Id.	Pieve di Cento	S	—	3
Id.	San Benedetto Val di Sambro	S	—	1
Id.	Savigno	S	—	4
Bolzano	Appiano	S	—	1
Id.	Bolzano	S	3	—
Id.	Bressanone	S	—	1
Id.	Malles Venosta	S	—	2
Caltanissetta	Mussomeli	S	—	5
Campobasso	Agnone	S	10	6
Id.	Bagnoli del Trigno	S	—	6
Id.	Boiano	S	—	3
Id.	Campochiaro	S	—	6
Id.	Cantalupo	S	4	2
Id.	Casacalenda	S	—	6
Id.	Castelmauro	S	—	1
Id.	Castropignano	S	—	6
Id.	Colledanchise	S	—	1
Id.	Forlì del Sannio	S	—	1
Id.	Gambatesa	S	—	10
Id.	Montecilfone	S	—	1
Id.	Montenero di Bisaccia	S	—	4
Id.	Salcito	S	—	6
Id.	San Massimo	S	—	4
Id.	Sant'Elia a Pianisi	S	—	2
Id.	Spinete	S	—	6
Id.	Vinchiaturo	S	—	5
Caserta	Aversa	S	—	1
Catanzaro	Crotone	S	1	—
Segue: *Malrossino dei suini*				
Chieti	Colledimacine	S	13	—
Id.	Francavilla a Mare	S	5	—
Id.	Paglieta	S	2	—
Como	Anzano	S	1	—
Id.	Costa Masnaga	S	1	1
Id.	Inverigo	S	1	—
Id.	Erba	S	1	1
Id.	Lurago	S	1	1
Id.	Merone	S	2	1
Id.	Monguzzo	S	2	1
Id.	Rovello	S	1	—
Cosenza	Aprigliano	S	1	—
Id.	Amantea	S	—	2
Cremona	San Giovanni in Croce	S	1	—
Id.	Soncino	S	—	3
Cuneo	Alba	S	—	1
Id.	Dogliani	S	—	2
Id.	Fossano	S	—	2
Id.	Monforte d'Alba	S	—	2
Id.	Peveragno	S	—	4
Id.	Racconigi	S	—	2
Id.	Sampeire	S	—	1
Enna	Pietraperzia	S	—	1
Ferrara	Copparo	S	—	2
Id.	Ferrara	S	—	5
Id.	Migliarino	S	—	1
Id.	Mesola	S	—	4
Firenze	Certaldo	S	—	2
Id.	Vernio	S	1	—
Foggia	Cerignola	S	—	2
Id.	Lucera	S	3	—
Id.	Manfredonia	S	1	—
Id.	Troia	S	1	—
Gorizia	Gorizia	S	2	1
Id.	San Canzian d'Izonzo	S	1	—
L'Aquila	Barisciano	S	—	1
Id.	Trasacco	S	—	1
Id.	San Benedetto in Perillis	S	—	1
Id.	Ofena	S	—	1
Id.	San Benedetto dei Marsi	S	—	2
Id.	Scoppito	S	—	4
La Spezia	Varese Ligure	S	—	1
Latina	Cisterna	S	—	1
Id.	Terracina	S	—	1
Id.	Latina	S	—	1
Macerata	Camerino	S	1	—
Id.	Macerata	S	2	—
Id.	Matelica	S	—	1
Matera	Montescaglioso	S	2	—
Id.	Ferrandina	S	1	—
Id.	Stigliano	S	1	—
Id.	Salandra	S	—	1
Modena	Bastiglia	S	—	1
Id.	Carpi	S	—	1
Id.	Concordia	S	—	7
Id.	Fiorano Modenese	S	—	4
Id.	Fiumalbo	S	—	2
Id.	Lama Mocogno	S	—	1
Id.	Modena	S	—	2
Id.	Nonantola	S	—	3
Id.	Novi di Modena	S	—	1
Id.	San Cesario sul Panaro	S	—	1
Napoli	Napoli	S	—	5
Id.	Vico Equense	S	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: Malrossino dei suini			
Novara	Beura-Cardezza	S	1	—
Padova	Battaglia Terme	S	1	—
Id.	Carceri	S	—	1
Id.	Trebaseleghe	S	1	—
Parma	Busseto	S	—	2
Id.	Collecchio	S	—	1
Id.	Corniglio	S	—	1
Id.	Felino	S	—	1
Id.	Parma	S	—	1
Id.	Palanzano	S	—	1
Id.	Polesine	S	—	1
Id.	Salsomaggiore	S	—	1
Id.	Sissa	S	—	4
Id.	Soragna	S	—	4
Id.	Vigatto	S	—	2
Id.	Zibello	S	—	1
Pavia	Santa Cristina e Bissone	S	1	—
Id.	San Giorgio Lomellina	S	1	—
Id.	Carbonara Ticino	S	1	—
Id.	Olevano	S	3	—
Id.	Castel d'Agogna	S	1	—
Id.	Zeme	S	2	1
Id.	Villanterio	S	1	—
Id.	Palestro	S	1	—
Id.	Sannazzaro dei Burgondi	S	1	2
Id.	San Genesio	S	1	—
Id.	Cergnago	S	1	—
Id.	Gambolò	S	—	1
Id.	Garlasco	S	—	2
Id.	Ceretto	S	—	1
Pesaro Urbino	Lunano	S	—	2
Id.	Piandimeleto	S	—	2
Id.	Urbino	S	—	2
Pescara	Pescara	S	—	4
Id.	Spoltore	S	—	5
Id.	Cappelle Tavo	S	—	5
Id.	Rosciano	S	—	2
Id.	Turrivalignani	S	—	4
Piacenza	Castellarquato	S	—	1
Pisa	Montescudaio	S	—	2
Id.	San Miniato	S	—	1
Potenza	Pescopagano	S	—	4
Reggio Emilia	Bibbiano	S	—	2
Id.	Castellarano	S	1	4
Id.	Ciano d'Enza	S	—	2
Id.	Guastalla	S	1	6
Id.	Gualtieri	S	1	7
Id.	Gattatico	S	3	4
Id.	Luzzara	S	2	1
Id.	Rio Saliceto	S	—	1
Id.	San Polo d'Enza	S	—	2
Rieti	Rieti	S	—	2
Id.	Tarano	S	—	5
Roma	Roma	S	3	—
Rovigo	Adria	S	3	—
Id.	Arquà	S	2	—
Id.	Contarina	S	12	7
Id.	Donada	S	9	—
Id.	Loreo	S	2	—
Id.	Rovigo	S	6	1
Id.	Rosolina	S	—	2
Id.	Porto Tolle	S	—	1
Id.	Villamarzana	S	1	—
Salerno	Roccadaspide	S	1	—
Sondrio	Chiuro	S	—	1
Teramo	Ancarano	S	1	—
Id.	Atri	S	1	—
Id.	Basciano	S	1	—
Id.	Campli	S	—	1
Id.	Civitella	S	2	1
Id.	Giulianova	S	—	4
Id.	Isola	S	3	—
Id.	Montorio al Vomano	S	4	3
Id.	Pineto	S	—	4
Id.	Sant'Egidio	S	—	5
Id.	Silvi	S	—	1
Id.	Teramo	S	6	5
Terni	Acquasparta	S	—	1
Torino	Gassino	S	1	—
Id.	Montalenghe	S	1	—
Id.	San Giusto	S	1	—
Id.	Moncalieri	S	1	1
Id.	Masino	S	—	1
Id.	Rivarolo	S	—	1
Id.	Vestignè	S	—	1
Id.	Cossano	S	—	1
Trento	Besenello	S	—	1
Id.	Calliano	S	—	1
Id.	Coredo	S	—	1
Id.	Levico	S	—	1
Id.	Magrè	S	—	1
Id.	Pergine	S	—	3
Id.	Termeno	S	—	1
Treviso	Breda di Piave	S	—	2
Id.	Fonte	S	—	1
Id.	Revine Lago	S	—	1
Id.	Spresiano	S	2	3
Id.	San Polo di Piave	S	—	1
Id.	San Biagio di Callalta	S	—	1
Id.	Villorba	S	1	2
Id.	Treviso	S	1	—
Valle d'Aosta	Gressan	S	1	1
Varese	Varese	S	1	—
Venezia	Meolo	S	—	1
Id.	Mira	S	—	2
Id.	Venezia	S	—	1
Verona	Albaredo d'Adige	S	—	1
Id.	Angiari	S	—	2
Id.	Casaleone	S	—	1
Id.	Cavaion	S	—	1
Id.	Cerea	S	—	1
Id.	Roverchiara	S	—	1
Vicenza	Brendola	S	—	1
Id.	Lonigo	S	—	3
Id	Albettone	S	—	3
Viterbo	Bieda	S	—	1
			215	446

Peste e setticemia dei suini

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Ancona	Fabriano	S	—	1
Id	Senigallia	S	2	3
Arezzo	Bucine	S	7	2
Id	Terranuova Bracciolini	S	13	—
Ascoli Piceno	Acquaviva	S	1	—
Id.	Amandola	S	1	—
Id.	Ascoli Piceno	S	—	2

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: *Peste e setticemia dei suini*			
Ascoli Piceno	Castel di Lama	S	—	6
Id.	Castorano	S	1	—
Id.	Monsampolo	S	2	3
Id.	Montegallo	S	2	—
Id.	Ortezzano	S	1	—
Id.	Ponzano	S	1	—
Id.	San Benedetto del Tronto	S	—	1
Avellino	Aiello	S	1	—
Id.	Calitri	S	1	—
Id.	Rocca San Felice	S	1	—
Id.	Sant'Angelo dei Lombardi	S	2	—
Id.	San Martino Valle Caudina	S	1	—
Id.	Torella dei Lombardi	S	1	—
Bari	Bari	S	—	1
Id.	Santeramo	S	3	—
Belluno	Cortina	S	—	1
Benevento	San Giorgio del Sannio	S	—	5
Id.	San Nazzaro Calvi	S	—	6
Id.	Apice	S	—	4
Id.	Paduli	S	—	1
Bergamo	Adrara San Martino	S	1	1
Id.	Albino	S	1	—
Id.	Calusco d'Adda	S	—	1
Cagliari	Baratili San Pietro	S	—	2
Id.	Gonnosfanadiga	S	—	6
Id.	Riola Sardo	S	—	1
Id.	Solarussa	S	—	4
Campobasso	Baranello	S	6	2
Id.	Bonefro	S	—	1
Id.	Montefalcone	S	—	12
Catanzaro	Crotone	S	—	1
Id.	Sersale	S	—	2
Id.	Feroleto Antico	S	—	1
Como	Anzano	S	2	—
Id.	Lambrugo	S	—	1
Cosenza	Acri	S	—	5
Id.	Amantea	S	—	3
Id.	Aprigliano	S	1	—
Id.	Cellara	S	1	—
Enna	Agira	S	—	2
Firenze	Reggello	S	—	4
Foggia	Apricena	S	1	—
Id.	Biccari	S	—	1
Id.	Casalnuovo	S	—	3
Genova	Cicagna	S	1	—
Id.	Coreglia Ligure	S	4	—
Id.	Ne	S	12	—
Id.	Torriglia	S	1	—
L'Aquila	Sulmona	S	—	1
Latina	Sezze	S	—	1
Macerata	Macerata	S	2	—
Id.	Matelica	S	—	1
Messina	Messina	S	—	3
Id.	Novara di Sicilia	S	—	1
Id.	Pagliara	S	—	1
Id.	Furci Siculo	S	—	1
Id.	Piraino	S	—	1
Modena	Formigine	S	1	—
Id.	Polinago	S	—	2
Id.	Savignano sul Panaro	S	—	1
Nuoro	Escalaplano	S	—	1
Id.	Meana Sardo	S	1	—
Id.	Mamoiada	S	—	1
Id.	Noragugume	S	—	1
Id.	Nurri	S	1	1
Id.	Ottana	S	2	1
Id.	Orotelli	S	3	1
Id.	Orosei	S	1	—
Palermo	Villafrati	S	1	2
Parma	Salsomaggiore	S	—	1
Pavia	Corteolona	S	1	—
Pesaro e Urbino	Cagli	S	—	2
Id.	Fossombrone	S	—	2
Pisa	Vecchiano	S	2	—
Pistoia	Buggiano	S	—	1
Potenza	Venosa	S	3	4
Id.	Pietrapertosa	S	—	4
Id.	San Chirico Raparo	S	—	2
Id.	Genzano di Lucania	S	—	6
Id.	Banzi	S	—	5
Id.	Viggiano	S	—	4
Reggio Calabria	Montebello Ionico	S	—	4
Roma	Roma	S	—	1
Id.	Velletri	S	—	1
Rovigo	Adria	S	3	1
Id.	Castel Guglielmo	S	—	1
Id.	Porto Tolle	S	—	7
Id.	Lendinara	S	—	3
Salerno	Albanella	S	1	—
Id.	Sassano	S	1	—
Id.	Pagani	S	1	—
Id.	San Cipriano Picentino	S	1	—
Siena	Pienza	S	3	—
Id.	Poggibonsi	S	8	2
Id.	Colle Val d'Elsa	S	2	—
Id.	San Gimignano	S	4	1
Id.	Torrita di Siena	S	5	—
Id.	Castelnuovo Berardenga	S	5	2
Id.	Sinalunga	S	2	1
Id.	Sarteano	S	5	—
Id.	Sovicille	S	2	—
Id.	Monteroni d'Arbia	S	1	—
Id.	Monticiano	S	1	—
Id.	Murlo	S	1	—
Id.	Rapolano	S	1	—
Id.	San Casciano Bagni	S	5	—
Id.	Monteriggioni	S	1	—
Id.	Chiusi	S	—	2
Taranto	Castellaneta	S	1	—
Teramo	Bellante	S	1	—
Torino	Masino	S	—	2
Id.	Cossano	S	—	1
Treviso	Preganziol	S	—	1
Viterbo	Acquapendente	S	—	1
			145	172
	Morva			
Bergamo	Covo	E	—	1
Palermo	Palermo	E	1	—
			1	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
	Farcino criptococcico			
Bari	Andria	E	1	—
Id.	Bari	E	1	—
Id.	Bisceglie	E	1	—
Napoli	Cimitile	E	3	—
Id.	Giugliano	E	4	—
Id.	Napoli	E	2	—
Id.	Poggiomarino	E	4	—
Id.	San Giuseppe Vesuviano	E	2	—
Id.	San Paolo Belsito	E	1	—
Id.	Terzigno	E	1	—
Palermo	Bagheria	E	1	1
Id.	Carini	E	5	2
Id.	Cinisi	E	—	1
Id.	Palermo	E	3	—
Reggio Calabria	Reggio Calabria	E	1	1
Trapani	Calatafimi	E	3	—
Id.	Salemi	E	1	—
			34	5
	Morbo coitale maligno			
Taranto	Ginosa	E	—	1
			—	1
	Rabbia			
Agrigento	Naro	Can	—	1
Id.	Canicattì	Can	—	1
Arezzo	S. Giovanni Valdarno	Can	—	1
Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	Can	—	1
Bologna	Bologna	Can	—	1
Id.	Gaggio Montano	Can	—	1
Campobasso	Gambatesa	Can	—	1
Caserta	Roccaromana	Can	—	1
Id.	Calvi Risorta	Can	—	1
Id.	Santa Maria Capua Vetere	Can	—	1
Id.	Pietramelara	Can	—	1
Id.	Maddaloni	Can	—	1
Cosenza	Amantea	Can	1	—
Id.	Lago	Can	1	—
Id.	Morano Calabro	Can	—	1
Id.	Trenta	Can	1	—
Ferrara	Codigoro	Can	—	1
Id.	Migliarino	Can	—	1
Firenze	Incisa Valdarno	Can	—	1
Id.	Fiesole	Can	—	1
Id.	Firenze	Can	—	1
Id.	Prato	Can	—	3
Id.	Id.	Can	—	1
La Spezia	La Spezia	Can	1	—
Id.	Sesta Godano	Can	—	1
Massa Carrara	Massa	Can	—	1
Matera	Matera	Can	1	—
Milano	Milano	Can	1	—
Modena	Fiorano Modenese	Can	—	1
Id.	Modena	Can	—	1
Id.	San Felice sul Panaro	Can	—	1
Napoli	Giugliano	Can	—	1
Id.	Massalubrense	Can	—	1
Id.	Napoli	Can	—	6
Id.	Resina	Can	—	1
Id.	Torre del Greco	Can	—	1
	Segue: *Rabbia*			
Nuoro	Bosa	Can	1	1
Pescara	Manoppello	Can	—	1
Potenza	Rionero in Vulture	Can	—	1
Id.	Venosa	Can	—	1
Id.	Forenza	Can	—	1
Reggio Calabria	Reggio Calabria	Can	—	1
Rovigo	Adria	Can	—	2
Id.	Rovigo	Can	—	1
Sassari	Mores	Can	—	1
Treviso	Conegliano	Can	1	—
Id.	Mareno di Piave	Can	—	1
Id.	Vazzola	Can	—	1
Id.	Treviso	Can	—	1
Varese	Bodio Lomnago	Can	—	1
Id.	Cuvio	Can	—	1
Id.	Laveno Mombello	Can	—	1
Id.	Sesto Calende	Can	—	1
Venezia	Mira	Can	—	1
Id.	Pramaggiore	Can	—	1
Verona	Verona	Can	—	2
			8	58
	Rogna			
Ancona	Fabriano	O	7	—
Campobasso	Vastogirardi	O	1	—
Foggia	Casalnuovo	O	1	—
Id.	San Severo	O	1	—
Potenza	Lagonegro	O	1	—
Id.	Venosa	O	—	1
Id.	Genzano di Lucania	O	—	1
Roma	Anguillara Sabazia	O	1	—
Id.	Civitavecchia	O	3	—
Id.	Rocca Priora	O	3	—
Id.	Roma	O	—	1
			18	3
	Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre			
Potenza	Vietri di Potenza	O	1	—
Id.	Balvano	O	1	—
Reggio Emilia	Ligonchio	O	1	—
Roma	Carpineto Romano	O	2	—
Id.	Marcellina	O	1	—
Id.	Roma	O	1	—
Id.	Sambuci	O	1	—
Taranto	Roccaforzata	O	1	—
Id.	Taranto	O	1	—
			10	—
	Aborto epizootico			
Alessandria	Casale Monferrato	B	1	—
Id.	Tortona	B	1	—
Ancona	Filottrano	O	1	—
Id.	Senigallia	B	1	—
Bergamo	Antegnate	B	1	—
Id.	Calolziocorte	B	1	—
Id.	Clusone	B	1	—
Id.	Colere	B	1	—
Id.	Fontanella	B	1	—
Id.	Gromo	B	1	—

Segue: *Aborto epizootico*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Bergamo	Palosco	B	1	—
Id.	Rovetta	B	1	—
Id.	Songavazzo	B	1	—
Bologna	Calderara	B	—	1
Id.	Castel del Rio	B	—	2
Id.	Crespellano	B	1	—
Id.	Dozza	B	1	—
Id.	Galliera	B	—	1
Id.	San Giorgio di Piano	B	2	—
Cremona	Bordolano	B	1	—
Id.	Cremona	B	1	—
Id.	Pozzaglio	B	1	—
Livorno	Collesalvetti	B	—	1
Modena	Modena	B	1	—
Pavia	Mezzana Bigli	B	2	—
Id.	Giussago	B	3	—
Id.	Zinasco	B	1	—
Id.	Gropello Cairoli	B	1	—
Id.	Villa Biscossi	B	1	—
Id.	Pieve Albignola	B	1	—
Id.	Sannazzaro	B	1	—
Id.	Zeme	B	2	—
Id.	Alagna	B	1	—
Id.	Lomello	B	1	—
Id.	Bressana Bottarone	B	1	—
Id.	Carbonara Ticino	B	1	—
Id.	S. Cristina e Bissone	B	1	—
Id.	Valle Lomellina	B	2	—
Id.	Sartirana	B	1	—
Id.	Confienza	B	1	—
Id.	Mortara	B	1	—
Id.	Trovo	B	1	—
Id.	Pieve del Cairo	B	1	—
Piacenza	Alseno	B	—	1
Id.	Fiorenzuola d'Arda	B	—	1
Pisa	Montopoli Val d'Arno	B	—	1
Id.	San Giuliano Terme	B	—	1
Pistoia	Monsummano	B	1	—
Id.	Ponte Buggianese	B	1	—
Rovigo	Calto	B	1	—
Id.	Castelmassa	B	2	2
Id.	Rovigo	B	1	—
Teramo	Valle Castellana	B	1	—
Id.	Id.	Cap	10	—
Id.	Id.	O	15	—
Trento	Folgaria	B	1	—
Venezia	Cavarzere	B	2	1
Id.	Cona	B	6	—
Id.	Iesolo	B	1	—
Id.	Portogruaro	B	2	—
Vercelli	Cavaglià	B	1	—
Id.	Collobiano	B	1	—
Id.	Gattinara	B	1	—
Id.	Lignana	B	1	—
Id.	Oldenico	B	1	—
Id.	Quinto Vercellese	B	1	—
Id.	San Germano	B	1	—
Id.	Stroppiana	B	1	—
			97	12

Setticemia emorragica

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Rovigo	Taglio di Po	B	1	—
Treviso	Treviso	B	—	1
Id.	Mogliano	B	—	1
Id.	S. Biagio di Callalta	B	—	1
Id.	Motta di Livenza	B	—	1
			1	4

Tubercolosi

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Bari	Molfetta	B	—	1
			—	1

Vaiuolo ovino

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Bari	Altamura	O	3	—
Id.	Grumo	O	1	—
Id.	Santeramo	O	1	—
Id.	Toritto	O	2	—
Brindisi	Erchie	O	1	—
			8	—

Influenza equina

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Taranto	Taranto	E	1	—
			1	—

Peste aviaria

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Ascoli Piceno	Acquasanta	P	1	—
Id.	Amandola	P	2	—
Id.	Ascoli Piceno	P	1	—
Id.	Roccafluvione	P	2	—
Benevento	Colle Sannita	P	—	5
Id.	Reino	P	—	3
Catanzaro	Feroleto Antico	P	—	1
Rovigo	Loreo	P	1	—
Salerno	Pagani	P	3	—
Id.	San Cipriano Picentino	P	1	—
Torino	Chieri	P	—	1
Trapani	Alcamo	P	—	10
Id.	Calatafimi	P	—	5
Valle d'Aosta	Aosta	P	—	2
			11	27

Laringo tracheite infettiva dei polli

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Asti	Montechiaro d'Asti	P	—	1
Bari	Modugno	P	3	2
Chieti	Crecchio	P	—	1
Cremona	Cappella dei Picenardi	P	—	1
Id.	Pieve San Giacomo	P	—	1
Cuneo	Monforte d'Alba	P	—	1
Foggia	Serracapriola	P	—	2
Imperia	Chiusavecchia	P	—	1
Reggio Calabria	Reggio Calabria	P	—	1
Id.	Sant'Eufemia d'Aspromonte	P	—	3
Taranto	Taranto	P	1	—
			4	14

RIEPILOGO DAL 1° AL 15 OTTOBRE 1948 - N. 19

Num. d'ordine	MALATTIE	Numero delle provincie	Numero dei comuni	Numero delle località
		Con casi di malattie		
1	Carbonchio ematico	19	27	28
2	Carbonchio sintomatico	6	6	7
3	Afta epizootica	23	44	76
4	Malrossino dei suini	58	266	661
5	Peste e setticemia dei suini	40	121	317
6	Morva	2	2	2
7	Farcino criptococcico	5	17	39
8	Morbo coitale maligno	1	1	1
9	Rabbia	25	55	66
10	Rogna	5	11	21
11	Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	4	9	10
12	Aborto epizootico	16	66	109
13	Setticemia emorragica	2	5	5
14	Tubercolosi	1	1	1
15	Vaiuolo ovino	2	5	8
16	Influenza equina	1	1	1
17	Peste aviaria	8	14	38
18	Laringo tracheite infettiva dei polli	9	11	18

B, bovina; Buf, bufalina; O, ovina; Cap, caprina; S, suina; E, equina; P, pollame; Can, canina; Fel, felina.

(5765)

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL CREDITO ED IL RISPARMIO

Conferma in carica dei presidenti delle Casse comunali di credito agrario di Villagrande (Nuoro), Sennori (Sassari), Usini (Sassari) e Fordongianus (Cagliari).

IL DIRETTORE GENERALE DELLA BANCA D'ITALIA

Visti i regi decreti-legge 29 luglio 1927, n. 1509 e 29 luglio 1928, n. 2085, convertiti, rispettivamente, nelle leggi 5 luglio 1928, n. 1760 e 20 dicembre 1928, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Visto l'art. 28 del regolamento per l'esecuzione del suddetto regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928, e modificato con decreto del Capo del Governo del 26 luglio 1937;

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691;

Visto il regio decreto 11 giugno 1936, n. 1067, modificato con decreto Presidenziale 19 aprile 1948, n. 482;

Viste le proposte formulate dall'Istituto di credito agrario per la Sardegna;

Dispone:

1. — Il sig. Scudu Gabriele fu Basilio è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Villagrande (Nuoro).

2. — Il sig. Manghina Giuliano fu Baingio è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Sennori (Sassari).

3. — Il sig. Delogu Antonio fu Ignazio è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Usini (Sassari).

4. — Il signor Manca Giov. Antonio fu Salvatore è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Fordongianus (Cagliari).

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 21 gennaio 1949

Il direttore generale: FORMENTINI

(357)

CONCORSI

MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO

Costituzione della Commissione esaminatrice del concorso per titoli al posto di geodeta capo nell'Istituto geografico militare.

IL MINISTRO PER LA DIFESA
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il decreto Ministeriale 12 luglio 1948, registrato alla Corte dei conti il 10 settembre 1948 - Esercito, registro n. 19, foglio n. 188, con il quale è stato indetto un concorso per titoli per il conferimento del posto di geodeta capo nell'Istituto geografico militare;

Visto il regio decreto 24 dicembre 1911, n. 1517, che approva il regolamento per il personale civile tecnico dell'Istituto geografico militare;

Visto l'art. 63 del regio decreto 8 maggio 1924, n. 843;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 agosto 1945, numero 572;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 7 dicembre 1946, n. 623;

Decreta:

Art. 1.

La Commissione esaminatrice del concorso per titoli per il conferimento del posto di geodeta capo nell'Istituto geografico militare è composta di cinque membri e di un segretario:

Presidente: il direttore dell'Istituto geografico militare;

Membri: il direttore generale del Catasto e dei Servizi tecnici erariali del Ministero delle finanze, un professore universitario docente di geodesia e topografia, un ufficiale generale di riserva esperto di geodesia ed un membro della Commissione geodetica italiana.

Segretario: un funzionario di gruppo *A*, dell'Amministrazione centrale dell'Esercito di grado non inferiore al 9°.

Art. 2.

La Commissione esaminatrice del concorso per titoli per il conferimento del posto di geodeta capo nell'Istituto geografico militare, indetto con decreto Ministeriale 12 luglio 1948 è costituita come segue:

Gelich dott. Fernando, generale di Corpo d'armata, direttore dell'Istituto geografico militare, presidente;
Boaga prof. Giovanni, direttore generale del Catasto e dei Servizi tecnici erariali, (Ministero delle finanze), membro;
Dore prof. Paolo, ordinario di geodesia e topografia nell'Università di Bologna, membro;
Ferri dott. ing. Francesco, generale di divisione nella riserva, già capo della divisione geodetica con funzioni di geodeta capo dell'Istituto geografico militare, membro;
Cicconetti prof. Giovanni, membro della Commissione geodetica italiana, membro.

Disimpegnerà le funzioni di segretario della Commissione anzidetta il 1° segretario dell'Amministrazione centrale dell'Esercito Massidda dott. Fausto.

Art. 3.

Ai componenti della suddetta Commissione (eccettuati il generale di divisione nella riserva Ferri dott. ing. Francesco ed il prof. Cicconetti Giovanni) ed al segretario della Commissione stessa sarà corrisposto il gettone di presenza di lire centoventicinque, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 7 dicembre 1946, n. 623.

Al generale di divisione nella riserva Ferri dott. ing. Francesco ed al prof. Cicconetti Giovanni sarà corrisposto il gettone di presenza di lire duecentocinquanta, ai sensi dell'art. 2 del citato decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato numero 623.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 10 gennaio 1949

Il Ministro per la difesa
PACCIARDI

Il Ministro per il tesoro
PELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 19 gennaio 1949
Registro Esercito n. 2, foglio n. 207. — TEMPESTA

(384)

MINISTERO DELL'INTERNO

Graduatoria del concorso al posto di segretario generale del comune di Cagliari

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto l'avviso di concorso in data 10 dicembre 1947 per il conferimento del posto di segretario generale di 1ª classe del comune di Cagliari;
Visto il decreto Ministeriale, in data 16 luglio 1948, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice di detto concorso;
Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione stessa e riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso;
Vista la legge 27 giugno 1942, n. 851 ed il regio decreto 21 marzo 1929, n. 371;

Decreta:

E' approvata la graduatoria dei candidati dichiarati idonei al posto di segretario generale di 1ª classe del comune di Cagliari, nell'ordine come appresso indicato:

1. Espis dott. Aurelio . . . con punti 146,00/180
2. Pazzaglia dott. Isidoro . . . » 141,00/180
3. Broccoli dott. Geremia . . . » 133,00/180
4. Stecconi dott. Giovanni . . . » 131,00/180
5. Fontana dott. Vincenzo . . . » 123,50/180
6. Lombardi dott. Edoardo . . . » 114,50/180
7. Camponovo dott. Ercole . . . » 112,00/180
8. Palmieri dott. Francesco . . . » 109,00/180
9. Cutitta dott. Carmelo . . . » 108,00/180

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della provincia di Cagliari.

Roma, addì 25 gennaio 1949

Il Ministro: SCELBA

(389)

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Diario delle prove scritte del concorso per uditore giudiziario indetto con decreto Ministeriale 26 febbraio 1948

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto il decreto Ministeriale 26 febbraio 1948, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 30 marzo, n. 75, col quale è stato indetto il concorso per l'ammissione in magistratura:
Poichè occorre fissare la data delle prove scritte del concorso medesimo;

Decreta:

Le prove scritte del concorso per uditore giudiziario indetto con decreto Ministeriale 26 febbraio 1948, avranno luogo nei giorni 24, 25 e 26 febbraio 1949 alle ore 8.

Roma, addì 11 gennaio 1949

Il Ministro: GRASSI

Registrato alla Corte dei conti, addì 25 gennaio 1949
Registro n. 2, foglio n. 115.

(388)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Diario della prova pratica del concorso a un posto di fisico in prova presso l'Istituto centrale del restauro

La prova pratica del concorso a un posto di fisico in prova presso l'Istituto centrale del restauro avrà luogo il 21 febbraio 1949, alle ore 9, nei locali dell'Istituto, piazza San Francesco di Paola, 9, Roma.

(387)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.